



COMUNE DI PORTALBERA
PROVINCIA DI PAVIA

Codice ente 11255	Protocollo n.
DELIBERAZIONE N. 10 in data: 28.04.2015 Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/>	

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

**OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. N. 35 DEL 30.3.2015 AVENTE PER
OGGETTO: 'PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE
SOCIETA' PARTECIPATE'.**

L'anno **duemilaquindici** addi **ventotto** del mese di **aprile** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1 – BRUNI PIERLUIGI	Presente	6 – BRIGADA ANDREA	Assente
2 – LILLA NICOLA	Presente	7 – BERTONE ALESSANDRA	Presente
3 – ROVATI ANGELA MARIA	Presente	8 – MASNATA MARGHERITA	Assente
4 – GRAMEGNA MAURIZIO	Presente	9 – BONACINA ROBERTO	Assente
5 – MAFFI ALESSANDRO	Presente	10 – SCANAROTTI VITO	Presente

Totale presenti **7**

Totale assenti **3**

Assiste il Segretario Comunale Sig. **Dr.ssa SABRINA SILIBERTO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **BRUNI PIERLUIGI** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELIBERAZIONE G.C. N. 35 DEL 30.3.2015 AVENTE PER OGGETTO: 'PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE'.

Il Sindaco introduce il quarto punto posto all'ordine del giorno, dando la parola al Segretario Comunale che meglio illustra il piano di razionalizzazione delle Società Partecipate in oggetto, già approvato dalla Giunta, nonché la normativa ad esso sottesa.

A questo punto interviene il Consigliere Alessandro Maffi, il quale chiede delucidazioni e chiarimenti in ordine al servizio svolto dalla Broni Stradella Pubblica srl. Il Sindaco ed il Segretario Comunale provvedono a rendere i dovuti chiarimenti.

Premesso che:

dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015;

il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;

sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;

aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;

contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Premesso che:

il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;

al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica;

il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione;

la pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013); pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico;

i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti;

anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata;

la pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013);

Premesso che:

lo schema di *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* è stato predisposto per iniziativa e secondo le direttive del sindaco;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 35 del 30.03.2015, avente ad oggetto: “piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” ed i suoi allegati, parti integranti e sostanziali;

Valutata la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, let. e), D.Lgs. 267/00;

Accertato che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri in ordine alla regolarità tecnica (Responsabile Ufficio Tecnico) ed in ordine alla regolarità contabile (art. 49 e 147 bis del TUEL);

tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
2. di prendere atto, facendola propria, della deliberazione di G.C. n. 35 del 30.03.2015, avente ad oggetto: “piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” e dei suoi allegati, parti integranti e sostanziali;
3. di dare atto l'adozione del piano operativo in oggetto afferisce ad una ricognizione delle Società partecipate dell'Ente, non ricorrendo i presupposti di legge né ravvisandosi l'opportunità per una dismissione delle medesime;
4. Di pubblicare il piano in oggetto sul sito web istituzionale, nell'apposita sezione di “Amministrazione Trasparente”;
5. Di trasmettere il piano in oggetto (ivi compresi gli allegati) alla competente sezione regionale della Corte dei Conti.

P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Addì, 23 APRILE 2015

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA

F.to Arch. Stefania Carpino

Ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità CONTABILE della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

Addì, 23 APRILE 2015

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA 1

F.to Magrotti Antonia

Letto, approvato e sottoscritto:
IL PRESIDENTE
F.to **BRUNI PIERLUIGI**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **Dr.ssa SABRINA SILIBERTO**

Publicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi. U. 107

Addì, 12 MAG. 2015

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
F.to PER DELEGA DEL SINDACO
IL FUNZIONARIO INCARICATO
Luca CORONA

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo in carta libera.

Addì 12 MAG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE



Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la suesata deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal al

Atto non soggetto a controllo.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa SABRINA SILIBERTO

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune ed è pervenuta all'Organo di Controllo in data al n..... in seguito:

- l'Organo stesso non ha riscontrato vizi di legittimità come da comunicazione telefonica atti. n. del Prot. N. del per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 1° comma dell' art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- l'Organo stesso ha emesso Ordinanza Istruttoria in data atti N. e trascorsi giorni trenta dalla ricezione delle controdeduzioni (prot. N. del) la medesima è divenuta **ESECUTIVA**.
- l'Organo stesso, riscontrato vizi di legittimità / competenza, ha **ANNULLATO** la deliberazione in seduta atti n.

Addì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa SABRINA SILIBERTO